

**PATRIMONI** Per imitare il principe George, che non avrà problemi a frequentare le scuole e i master più esclusivi, bisogna iniziare dalla culla. Perché crescere e istruire un figlio costa fino a 500 mila euro. Ma partendo per tempo è possibile mettere da parte il tesoretto

# Baby investimenti

di Paola Valentini

Il royal baby più atteso al mondo sarà il futuro re di Gran Bretagna nel lontano 2060 oppure il destino gli riserverà altre strade meno reali lontane da Buckingham Palace? Si vedrà. Quel che si può prevedere è che il principe Giorgio di Cambridge, nato il 22 luglio scorso e terzo in linea di successione al trono britannico, sarà uno dei rampolli più corteggiati dai più importanti private banker. Secondo le stime, il piccolo principe erediterà la bellezza di 1 miliardo di dollari, sommando le fortune dei genitori William e Kate e dalla nonna, la regina Elisabetta. Non avrà certo problemi a frequentare le scuole più esclusive e i master più quotati. Far crescere un figlio dalla culla fino all'università costa. E non poco. Soprattutto se per il pargolo si sogna un percorso di istruzione che lo porti a far carriera. Non

solo; in Italia, a differenza dei Paesi anglosassoni, i figli in media escono di casa dopo i 30 anni e quindi le spese lievitano ulteriormente. Secondo le elaborazioni di Progetica, società indipendente di consulenza finanziaria, crescere un bimbo dalla nursery fino a quando sarà indipendente costa oltre 500 mila euro. A partire dalle spese per il primo anno di vita, che oscillano tra 14 e 24 mila euro, con una media di 19 mila euro. Va poi considerato il costo dell'istruzione: dall'asilo nido fino al master universitario si spendono almeno 100 mila euro (si veda grafico in pagina), importo destinato a lievitare considerevolmente



Kate (con in braccio il piccolo George Alexander Louis) e William all'uscita della clinica reale

se al posto delle scuole pubbliche (solo l'università è stata considerata privata) si opta per quelle private, magari anche all'estero. A ciò si devono aggiungere i costi per mantenere il figlio, per un totale di oltre 400 mila euro, pari a 12 mila euro l'anno per 34 anni, questa è infatti l'età media a cui in Italia i giovani lasciano la casa dei genitori. Si arriva così a superare i 520 mila euro. Una cifra che può spaventare i più pessimisti, con il rischio di far crollare il tasso di natalità, ma può servire da sprone per i più ottimisti. Proprio come hanno fatto i genitori di Kate, discendenti di una lunga dinastia di minatori, ex hostess lei e uomo d'affari lui, che in questi anni hanno risalito la scala sociale fino a diventare da semplici borghesi a nonni reali e ora è attribuito loro un patrimonio di alcuni milioni

## AVERE UN FIGLIO: I COSTI DEL PRIMO ANNO DI VITA

	Da	Media	A
<b>ALIMENTAZIONE</b>	€ 1.879	€ 2.892	€ 3.906
◆ Latte e pappe (b)	€ 1.458	€ 2.354	€ 3.250
◆ Biscotti	€ 172	€ 191	€ 210
◆ Biberon (x4)	€ 28	€ 36	€ 44
◆ Scaldabiberon	€ 40	€ 53	€ 66
◆ Sterilizzatore	€ 49	€ 68	€ 86
◆ Seggiolone pappa	€ 132	€ 191	€ 250
<b>ABBIGLIAMENTO</b>	€ 1.623	€ 2.706	€ 3.789
◆ Vestiti e calzature	€ 948	€ 1.699	€ 2.450
◆ Fasciatoio	€ 75	€ 212	€ 349
◆ Pannolini (a)	€ 600	€ 795	€ 990
<b>SALUTE E IGIENE</b>	€ 1.269	€ 2.060	€ 2.851
◆ Visite mediche (c)	€ 740	€ 1.245	€ 1.750
◆ Farmaci	€ 389	€ 572	€ 755
◆ Crema	€ 39	€ 75	€ 110
◆ Salviette	€ 72	€ 110	€ 147
◆ Bagno	€ 29	€ 59	€ 89
<b>MOBILI E TRASPORTO</b>	€ 983	€ 1.561	€ 2.140
◆ Lettino	€ 255	€ 492	€ 729
◆ Culla	€ 182	€ 301	€ 419
◆ Girello	€ 72	€ 84	€ 95
◆ Box	€ 65	€ 102	€ 139
◆ Sdraietta	€ 80	€ 94	€ 108
◆ Tris (Passeggino+Carrozzina+Ovetto)	€ 329	€ 490	€ 650
◆ Passeggino	€ 0	€ 0	€ 0
◆ Seggiolino auto	€ 0	€ 0	€ 0
<b>VARIE E SERVIZI</b>	€ 8.710	€ 9.762	€ 10.813
◆ Ciuccio (x4)	€ 30	€ 38	€ 45
◆ Marsupio	€ 42	€ 60	€ 78
◆ Giocattoli	€ 318	€ 504	€ 690
◆ Asilo nido privato	€ 1.920	€ 2.360	€ 2.800
◆ Baby sitter	€ 6.400	€ 6.800	€ 7.200
◆ <b>TOTALE</b>	<b>€ 14.464</b>	<b>€ 18.981</b>	<b>€ 23.499</b>

(a) differenze dipendono da marca pannolino e numero di cambi (b) costo varia a seconda numero mesi di allattamento materno, il numero di mesi in cui si utilizza il latte in polvere o il latte fresco. Inoltre nelle pappe si considerano anche omogeneizzati e condimenti. (c) Il costo delle visite mediche dipende dalla possibilità di avere un buon pediatra pubblico (anche se il fatto che non facciamo visite a domicilio costringe i genitori ad averne sempre uno privato a disposizione, con ricevuta per la costosissima visita pediatrica, mai inferiore a 125 euro) Fonte: elaborazione Progetica su dati Federconsumatori 2011

## LE SPESE DI ISTRUZIONE DALLA CULLA AL MASTER

Età	Voce	Voce	Da	Media	A
◆ 0 - 2	Nido	Retta comunale (annua)	€ 3.160,00	€ 3.590,00	€ 4.020,00
		<b>TOTALE 3 ANNI</b>	<b>€ 9.480,00</b>	<b>€ 10.770,00</b>	<b>€ 12.060,00</b>
		◆ 3 - 5	Infanzia	Materiale didattico	€ 70,36
Mensa	€ 300,00	€ 675,00		€ 1.050,00	
Contributi volontari	€ 2,00	€ 51,00		€ 100,00	
	<b>TOTALE 3 ANNI</b>	<b>€ 1.117,08</b>	<b>€ 2.436,99</b>	<b>€ 3.756,90</b>	
◆ 6 - 10	Primaria	Materiale didattico	€ 81,38	€ 126,39	€ 171,40
		Mensa	€ 300,00	€ 675,00	€ 1.050,00
		Libri (media)	€ 29,00	€ 30,45	€ 31,90
		Contributi volontari	€ 2,00	€ 51,00	€ 100,00
		<b>TOTALE 5 ANNI</b>	<b>€ 2.061,90</b>	<b>€ 4.414,20</b>	<b>€ 6.766,50</b>
◆ 11 - 13	Secondaria I grado	Materiale didattico	€ 57,36	€ 88,93	€ 120,50
		Libri (media)	€ 160,50	€ 178,33	€ 196,17
		Internet	€ 276,00	€ 606,00	€ 936,00
		Contributi volontari	€ 1,50	€ 107,50	€ 213,50
		<b>TOTALE 3 ANNI</b>	<b>€ 1.486,08</b>	<b>€ 2.942,29</b>	<b>€ 4.398,50</b>
◆ 14 - 18	Secondaria II grado	Materiale didattico	€ 77,85	€ 88,30	€ 98,75
		Libri (media)	€ 190,20	€ 250,70	€ 311,20
		Internet	€ 276,00	€ 606,00	€ 936,00
		Gita	€ 304,00	€ 394,00	€ 484,00
		Contributi volontari	€ 5,00	€ 132,50	€ 260,00
		Tasse iscrizione/freq.	€ 18,15	€ 18,15	€ 18,15
		<b>TOTALE 5 ANNI</b>	<b>€ 4.356,00</b>	<b>€ 7.448,25</b>	<b>€ 10.540,50</b>
◆ 19 - 24	Università	Tasse	€ 1.222,10	€ 2.520,55	€ 3.819,00
		Libri (media)	€ 387,00	€ 420,50	€ 454,00
		Trasporti (media)	€ 162,00	€ 180,00	€ 198,00
		Affitto	€ 2.446,20	€ 2.718,00	€ 2.989,80
		Spese per casa	€ 1.177,20	€ 1.308,00	€ 1.438,80
		Spese alimentari	€ 1.778,40	€ 1.976,00	€ 2.173,60
		<b>TOTALE 5 ANNI</b>	<b>€ 35.864,50</b>	<b>€ 45.615,25</b>	<b>€ 55.366,00</b>
◆ 25 - oltre	Master	Costo corso I livello	€ 500,00	€ 13.250,00	€ 26.000,00
		Costo corso II livello	€ 700,00	€ 13.350,00	€ 26.000,00
		<b>TOTALE CORSO DI STUDI</b>	<b>€ 55.565,56</b>	<b>€ 100.226,98</b>	<b>€ 144.888,40</b>
	<b>MEDIA ANNUA</b>	<b>€ 2.057,98</b>	<b>€ 3.712,11</b>	<b>€ 5.366,24</b>	

Fonte: elaborazione Progetica su varie fonti: Indagine Cittadinanza Attiva:2010, Federconsumatori: 2011 e 2010, Dati Miur 2010-2011 (ipotesi: Famiglia residente nel nord d'Italia. Iscrizione a scuole pubbliche tranne università (privata), frequentata fuori sede

di sterline. Merito dell'intraprendenza dei due Middleton, che hanno allevato le figlie, Kate e Pippa, per destinarle a un grande matrimonio. A partire dalle scuole. Kate si è infatti iscritta alla prestigiosa Saint Andrews, dove ha conosciuto William e in pochi anni ha scritto le pagine della favola reale che gli inglesi aspettavano da tempo dopo la morte di Lady D. L'esempio delle ambizioni Middleton sta a dimostrare che con un po' di impegno e partendo per tempo si può impostare un piano di investimenti che permetta di ottenere un capitale per educare il proprio figlio fino a farlo entrare nei più importanti cda. Male che vada, si può sempre sperare in un matrimonio reale. (riproduzione riservata)

**Le esigenze**

In base alle elaborazioni effettuate da Progetica le esigenze economiche connesse alla nascita di un figlio possono essere quantificate nel primo anno in 19 mila euro, «a cui si aggiungono le spese per l'iter educativo, su un arco temporale di 26 anni, che si possono stimare in 106 mila euro a potere di acquisto costante», spiega Gaetano Megale di Progetica. Il totale delle esigenze ammonta quindi a circa 125 mila euro.

**Soluzione di investimento**

Le esigenze del primo anno dovranno essere soddisfatte mediante un capitale prontamente disponibile pari a 25 mila. «Oltre a ciò, sarà necessario allocare un risparmio aggiuntivo pari a 3.600 annui, ovvero 90 mila euro dal 2014 al 2038», aggiunge Megale. Il totale delle risorse necessarie sarà quindi pari a 115 mila euro.

**La strategia**

«Il capitale disponibile, 25 mila euro, va allocato in liquidità per il 76% al fine di sostenere i costi del primo anno», suggerisce Megale. Il 24% va investito in un profilo di rischio basso. «Successivamente il risparmio va investito nei profili di rischio indicati per ciascun anno che consentono di ridurre al minimo il rischio di perdita in conseguenza di eventuali shock di mercati in prossimità dell'impiego delle risorse», conclude Megale. (riproduzione riservata)

**Dalle polizze ai Btp lunghi, ecco le soluzioni per la dote**

di Carlo Giuro

L'ultima Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani del Centro Einaudi e di Intesa Sanpaolo conferma che in questa fase di crisi la vera priorità del risparmio dei cosiddetti baby boomer, ovvero la generazione dei nati tra il 1951 e il 1976, è la protezione dei figli: si risparmia soprattutto per lasciare un'eredità, per la loro istruzione e per aiutarli nei primi anni di vita autonoma. Il genitore tende allora sempre più ad assurgere al ruolo di «sostegno economico di lungo corso» e i figli occupano sostanziose porzioni di portafoglio. Una stima empirica approssimativa che un figlio pesa per circa il 20% sul reddito familiare con spese crescenti nel tempo e, fenomeno dell'ultimo ventennio, per periodi sempre più prolungati a causa della forzata

scopistica in senso stretto. Il passaggio successivo è l'analisi del bisogno: che cosa voglio costruire e per quale finalità? Voglio un capitale per finanziare il ciclo di studi a una certa scadenza, voglio dotare i figli per il futuro matrimonio, intendo precostituire la quota necessaria per acquistare, anche ricorrendo a un mutuo, una casa? Tappa successiva è la quantificazione delle risorse finanziarie: ho già una somma a disposizione, voglio risparmiare nel tempo e, se è così, quanto posso mettere da parte, con quale frequenza, con quale costanza e per quanto tempo? La costruzione di un capitale per i figli rientra infatti in un percorso di financial planning più complessivo dovendosi conciliare con le disponibilità e le necessità finanziarie attuali e future. Le possibili soluzioni da utilizzare vanno poi legate ai bisogni da soddisfare

capitale nel tempo in maniera graduale sono rappresentate in primo luogo dai piani di accumulo (pac) in fondi comuni. Acquistare i fondi a rate è una soluzione particolarmente adatta per un accantonamento graduale e prolungato nel tempo. Il pac, soprattutto se attivato su portafogli di riferimento azionari, è portatore di un notevole valore aggiunto, consentendo di mediare i prezzi di ingresso. Tale meccanismo ha dato prova di produrre rendimenti finali più alti nel lungo termine rispetto all'investimento in soluzione unica. Possibilità innovativa è poi quella di attivare pac su Etf (Exchange Traded Fund), strumenti di diversificazione del portafoglio a costo contenuto e facilmente liquidabili. Ogni mese l'investitore può impiegare in questi strumenti somme di denaro anche costantano. Possibile anche

**LE PROPOSTE DELLE COMPAGNIE VITA**

Compagnia	Polizza	Premio annuo minimo	Rendimento minimo garantito annuo	Costo % medio annuo
Alleanza	Far più	840 euro	2,00%	2,41% (1)
Allianz	I miei affetti	1.200 euro	2,25%	2,46% (2)
Fondiarisa-Sai	Open bravo	1.000 euro	2,00%	1,39% (1)
Generali	Primo domani risparmio	600 euro	2,00%	1,88% (1)
Reale Mutua	Crescita reale zerodicotto	290 euro	0	1,13% (1)
Toro	Toro risparmio protetto	600 euro	2,00% (3)	1,42% (1)

1) Premio annuo di 1.500 euro per 20 anni, contraente maschio di 45 anni 2) Premio annuo di 1.500 euro per 15 anni, contraente maschio di 45 anni 3) Nel caso di scelta della gestione separata

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

**ANDARE LUNGI CON I BTP**

I rendimenti dei Btp acquistabili sul mercato al 26 luglio 2012

Codice Isin	Scadenza	Durata	Rend. % lordo annuo	Cedola semestrale
IT0001444378	1 maggio 2031	18 anni	4,87%	3,00%
IT0003256820	1 febbraio 2033	20 anni	4,91%	2,88%
IT0003535157	1 agosto 2034	21 anni	4,91%	2,50%
IT0003934657	1 febbraio 2037	24 anni	4,78%	2,00%
IT0004532559	1 settembre 2040	27 anni	5,05%	2,50%
IT0004923998	1 settembre 2044	31 anni	5,11%	2,38%

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

**UNA STRATEGIA DI INVESTIMENTO PER I PROSSIMI 25 ANNI**

Anno	Profili di rischio			Anno	Profili di rischio		
	Basso	Medio	Alto		Basso	Medio	Alto
2013	24%	0%	0%	2026	18%	75%	7%
2014	95%	5%	0%	2027	25%	71%	4%
2015	57%	42%	2%	2028	37%	61%	2%
2016	39%	52%	9%	2029	53%	46%	1%
2017	30%	54%	16%	2030	68%	32%	0%
2018	25%	54%	22%	2031	80%	20%	0%
2019	21%	55%	24%	2032	86%	14%	0%
2020	18%	58%	24%	2033	93%	7%	0%
2021	16%	60%	24%	2034	100%	0%	0%
2022	15%	63%	22%	2035	100%	0%	0%
2023	15%	66%	19%	2036	100%	0%	0%
2024	15%	69%	16%	2037	100%	0%	0%
2025	15%	74%	11%				

Profili di rischio e benchmark = Basso: Mts Bot; Medio: 10% Jpm euro cash 6 m. + 70% Jpm Emu + 20% Msci world tr; Medio alto: 20% Jpm euro cash 6 m. + 30% Jpm Emu + 50% Msci world tr. L'esito della strategia di investimento "life cycle" rappresenta la stima delle prestazioni dei diversi profili di rischio calcolata al livello di probabilità 50% su serie Proxyntetica® (scenario atteso). Tutti i valori sono espressi a parità di potere di acquisto (reali)

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Fonte: Progetica

permanenza nella famiglia di origine: circa il 60% dei giovani dai 25 ai 29 anni e poco meno di un quarto di quelli da 30 a 34 anni vive in famiglia. La domanda sorge allora spontanea: al di là del finanziamento della spesa corrente, come può un genitore (o un nonno) investire a beneficio del futuro dei propri figli (o nipoti)? È importante impostare una strategia. La prima tappa è quantificare le spese. Oltre ai canonici «vitto e alloggio» sicuramente va considerata l'area della formazione, oltre al percorso

Le esigenze da soddisfare e la creazione di un servizio di base che cominci a costruire qualcosa di economicamente significativo per il ragazzo. Si va dal libretto bancario o postale per i bambini e gli adolescenti ai conti-pacchetto confezionati dagli istituti bancari rivolti al target giovani. Il vantaggio emotivo dell'apertura di un conto corrente a un giovane è rappresentato dalla sorta di delega fiduciaria che il genitore conferisce, rendendolo psicologicamente autonomo. Le soluzioni utilizzabili per costruire un

l'utilizzo di polizze Vita a premio ricorrente sia del tipo rivalutabile che unit linked, con un occhio particolare ai costi. Esistono sul mercato anche quelle che si definiscono polizze-studio che prevedono bonus di rendimento legati alla performance scolastica del giovane. Va però verificato che, al di là della formula, si raggiunga davvero l'obiettivo per cui si vuole sottoscrivere: accumulare nel tempo senza che i costi siano eccessivi. Non vanno poi dimenticati i tradizionali buoni fruttiferi postali, certi nel rendimento e sottoscrivibili anche in tagli ridotti (da 50 euro). C'è una versione ad hoc dedicata ai minorenni: sono intestabili ai giovani da 0 a 16 anni e mezzo, restituiscono sempre il 100% del capitale investito e gli interessi che maturano fino al compimento del 18° anno di età e possono essere

rimborsati anticipatamente, previa autorizzazione del giudice tutelare, con diritto alla restituzione del capitale investito e, dopo 18 mesi, al riconoscimento degli interessi maturati. Sono sottoscrivibili in forma cartacea a partire da 50 euro e non hanno spese. Anche il fondo pensione può essere una formula interessante per iniziare a costruire fin da piccoli un tesoretto. Anche perché i contributi versati per i familiari a carico possono essere dettati dai redditi dei genitori entro il limite di 5.164,57 euro, consentendo quindi anche di risparmiare sulle tasse.

Chi ha un capitale iniziale cospicuo a disposizione, infine, può orientarsi verso gli zero coupon, titoli obbligazionari privi di cedole che riservano l'intero provento dell'investimento alla scadenza. Il principale vantaggio in fase di accumulazione di uno zero coupon rispetto a un normale titolo con cedola, al di là dell'aspetto connesso al risparmio forzoso, sta nel superamento di quello che gli analisti definiscono «effetto dispersione» ovvero il mancato reinvestimento delle cedole. Quindi chi decide di optare per i Btp lunghi (si veda tabella in pagina) deve ricordarsi di acquistare con le somme incassate dalle cedole ulteriori titoli per evitare che il capitale venga eroso dall'inflazione. Possono essere utilizzate poi polizze Vita a premio unico come le rivalutabili (con minimo garantito e consolidamento annuo del risultato) e le unit linked, oltre che i fondi comuni. (riproduzione riservata)